









10:27  **Hvid [Riva]** Si trova all'interno delle statue draconiane, non lontano dall'accampamento e dall'accesso all'Acropoli, a cui dona le spalle. Indossa un pantalone nero aderente che le fascia le gambe sottili come una seconda pelle, evidenziando le curve, un corpetto di pelle nera con catene e borchie dorate che le stringe il seno risaltandone la curva e la vita sottile, una cinta con delle scarselle appesa in vita. E' seduta, in riva al mare sulla spiaggia nera e dunque è una visibilissima chiazza candida contro il nero luccicante dell'oscura spiaggia. Ha i capelli sciolti sulle spalle, lasciate nude dall'abbigliamento, le sue cicatrici visibili tutte, collo, spalla destra di natura inequivocabile e poi le braccia, entrambe, dai polsi in su si inerpicano sottili e rosa pallido, i segni fino all'incavo del gomito. Fra le mani, pergamene, piuma, un set portatile al fianco, aperto, con boccette di inchiostro, in vero però fissa la linea dell'orizzonte e non sta scrivendo, la pergamena sulle sue gambe, un quaderno rilegato in pelle, è ancor vuota. L'iridi tanto chiare e cristalline, pure e limpide osservano e riflettono le nebbie.



10:32  **Merrick [riva]** avanza lungo la linea frastagliata della riva, i piedi nudi che assaggiano l'acqua nera, leggera sulla battigia che non le risparmia qualche sofferenza, là dove i frammenti si mischiano alla rena e attentano alla carne tenera della pianta dei piedi. Una figura minuta, ma inequivocabilmente femminile. A partire dalla lunga chioma corvina, lasciata libera di lambire i tratti spigolosi del volto. Pelle candida, cesellata finemente, ma in modo tagliente. Una bambola di porcellana dai contrasti netti, quello delle labbra carnose e voluttuose in modo impudico. Unico tratto morbido di un quadro dalle linee nette e severe, spicca rossa e risalta il livore ameno di due occhi allungati, da gatta. Di un blu strappato al ventre dell'oceano, scuro, immondo. Denso e vischioso sotto un ventaglio di ciglia folte e soffici, nere come l'inchiostro. Una femmina complessa, che cerca le radici nell'acqua e punta al Cielo, a partire dallo sguardo cupo e plumbeo che non riflette nulla, assorbe tutto e tutto cela.



10:40  **Hvid**  **[Riva]** <La testolina bianca si inclina, abbassa gli occhi al foglio ancor immacolato quanto la sua epidermide, storce le labbra carnose e lascia andare un respiro più profondo. Forse è con la coda dell'occhio che coglie il movimento, di fatto la si vede solo ruotare di poco il viso dai nordici tratti, e quei suoi occhi trasparenti e limpidi quanto profondi fissano la figura che avanza di Merrick. Per un pò immota, la osserva, la studia lasciando solo che l'altra prosegui nel suo avanzare e alzando man mano lo sguardo, essendo lei seduta a terra, di pari passi con la distanza che si riduce. Le compare un sorriso, affilato e sincero, a stender la bocca, ad illuminar quel suo sguardo magnetico che rimane ancorato al volto femminile> Sia Arte...in Voi...<esordisce quando reputa la distanza sufficienza affinché l'altra la oda> Sulla via del passato ho dato per scontato che avrei rivisto qualcuno e il fatto che voi siate la prima, a dire il vero, mi rende felice...<un cenno di inchino con la testa al termine del dire, poi con un movimento posa il quaderno al proprio fianco e fluida si alza in tutto il suo scarso metro e sessanta, tenendo sempre gli occhi su di lei>



10:50  **Merrick**  **[riva]** [Riva]( Un pannello di seta rosso porpora ne segue ogni passo, intenso e sanguigno, un affronto al lugubre incarnato del cielo in terra di Mot, quel carminio che risalta come una ferita e fluido le scivola addosso, vestendola di una gonna lunga fin quasi ai piedi il cui orlo infatti, inizia a intredersidi acqua sfiorandola a ogni passo. Il busto sottile è vestito di seta nera e stecche, un corpetto da sera che lascia nude braccia e spalle, concedendo una panoramica ampia di una scollatura tutt'altro che piena, e mettendo in mostra le clavicole nette contro la pelle chiarissima. Netta è anche la spruzzata di efelidi chiarissime che le scavalca il setto nasale e non basta però a fare di quel viso spigoloso e severo, quello della giovane donna che altrove forse sarebbe. Ingenua e spensierata. Ma non c'è traccia di ingenuità sul viso, nè alcuna spensieratezza nel suo modo di percorrere quel filo invisibile. Incongrua nel suo essere vestita quasi per un ballo, ha appesa alla spalla una sacchetta di velluto, non troppo ingombrante, tenuta per un laccio che ne strozza l'apertura con la mano sinistra. Con quella destra, dove l'anello di Corte sposa l'anulare, regge per la cinghietta un paio di sandali dal tacco alto, lasciando le dondolino al fianco. Hvid è il suo positivo, così candida da non poter sfuggire a un orbo. E verso di lei, senza mai alzare la voce o affrettarsi, conduce il passo e il saluto ) Anguis Voltitur ( una voce sottile, composta. E la cadenza ritmica e ammiccante della risacca, nel timbro ) Lieta di essere un buon ricordo per Voi ( una pausa, un sorriso sfuggevole ) Artista



10:54  **Hvid**  **[Riva]** <Recuperata l'eretta postura, i piedi nudi che affondano nella sabbia, rimane a fissarla reclinando un pò il viso verso la spalla destra come se così potesse meglio guardarla. Due bracciali d'argento al polso destro, uno con delle rune incise, l'altro è un monile incantato di livello minimo, una catenina d'argento al collo con un pendente a forma d'artiglio

acuminato. Quando lei usa il saluto, l'albina socchiude per un momento le palpebre abbassando le lunghe ciglia argentee, le rialza un'attimo dopo tenendo comunque lo sguardo su di lei> Aspirante tale... si...<replica inizialmente, scivolando con gli occhi nella sua figura ruota e torna fluidamente a sedersi sulla sabbia aggiungendo> Ho visto che tutto è uguale eppur tutto è diverso, alla Tana non vi ho trovato ne Ophis, ne tanto meno Iris...solo il buon vecchio Ubaldo e nuova gente...<dal basso le rifila un'occhiata> Ophis....posso chiedervi se avete sue notizie?



11:05  **Merrick**  **[riva]** ( Non manifesta alcuna particolare enfasi, nessuna emozione nel dettaglio, a parte la quieta neutralità di un'espressione vagamente cordiale, ma più precisamente composta. Rende all'albina, lo stesso esame, mai invadente eppure certo non celato ) Così come io aspiro al Cielo ( rivela, quieta, in un soffio. Attorno al collo sottile e lungo, da cigno, una collana d'argento lavorata come la pelle di un serpente, le lascia a guardia dell'incavo delicato del seno due musci triangolari d'aspide alloggiati contro la pelle candida. Il levante le insinua dita ardite fra i capelli d'inchiostro, sollevandoli e scostandoli a suo piacimento, frusta contro la pelle nuda e occasionale sipario. Lei non se ne cura, lasciandolo imperversare a piacimento ) Non ricordo nemmeno più chi fosse Ophis ( ammette, con la più disarmante noncuranza ) Nessuno di importante, presumo, quindi ( non c'è cattiveria alcuna in quel giudizio, solo la netta equanimità della sua indifferenza. La stessa che si può rivelare nello sguardo scuro che scivola sulle cicatrici esposte dell'altra, senza una parola ) Ho qualcosa che vi appartiene, dunque ( fa dondolare la sacchetta di velluto, poi gliela allunga, senza cerimonie ) Spero siano di vostro gradimento ( una speranza che però non le colora la voce, sempre gradevole in quel suo sciabordare morbido, ma mai intenzionalmente calda ) Toglietemi una curiosità,, lo avete chiesto Voi di essere mandata a Cantare i Cieli, o vi hanno assegnato questo compito?



11:11  **Hvid**  **[Riva]** <Ruota del tutto il viso, inclinato verso di lei, contrariamente a Merrick, lei è un libro aperto, sorride> Beh era a capo dei bettolieri della Tana quando c'ero anche io fra loro...<prova a suggerirle> Era a capo del demanio all'epoca...ma dalla vostra risposta deduco che no, non ne avete notizie...<una lieve alzata di spalle, allungando la mano destra verso la confezione che l'altra le porge, TENTANDO dunque di prenderla mentre aggiunge> Qualcosa mi suggerisce che lo saranno sicuramente...<silenzio, soppesa, lei, il suo sguardo, amplia il sorriso che si colora di un so che di colpevole> Non l'ho chiesto, ma mi sono offerta volontaria nonostante fosse...qui...<con quel "qui" lo sguardo abbraccia il tutto che le circonda, infine tornando da lei>


11:26  **Merrick**  **[riva]** ( Scuote di un nulla la testa, affondando con maggior decisione un piede nudo sotto il pelo dell'acqua, incurante della seta che si inzuppa e appesantisce contro le sue gambe sotto la campana della gonna. E il cremisi sgargiante di quell'indumento, contaminato dall'acqua, pian piano vira al più virulento porpora e scurisce ancora ) Potrebbe essere che non si faccia chiamare più così? ( propone, sfiorata da un dubbio. Nulla che possa in alcun modo farle cambiare espressione, comunque. Da lì a un attimoinfatti, lascia cadere l'argomento nell'oblio, proprio mentre schiude le dita e lascia a Hvid la sacchetta con dentro le due collanine e i pendenti ) Beh, offrirsi volontari è un pò come chiederlo, in fondo, no? Un modo passivo per realizzare un desiderio che non si vuole ammettere ad alta voce ( si lecca le labbra, un gesto privo di malizia, ma carico suo malgrado di una certa sensualità ) e forse nemmeno con se stessi ( suggerisce, a voce più bassa ) Sicura che fosse, nonostante e non proprio perchè era qui? ( indaga, sorridendo sorniona. Il tono sempre morbido, lo sguardo scuro per suo pigmento, insondabile ) C'è fascino qui ( allarga piano la visuale, distraendosi da Hvid per inglobarla in un quadro più ampio, quello crudo e mozzafiato della spiaggia, dell'Acropoli sullo sfondo e di quel mare nero e luccicante che non da tregua e si insinua con il suo odore di salso e marcio nelle nari, fra i capelli, sugli abiti ) Siete in grado di "cantare" la magnificenza dei Cieli di Tenebra, o il lungo tempo passato lontano da Mot, ha cancellato le sfumature più tetre? ( lo sguardo cala, come un rapace, in esplorazione delle sue cicatrici più eloquenti ) Certi vizi, pare, siano ancora lì ( commenta, ambigua. Ma senza l'ombra di un giudizio a sporcarle la voce )



11:35  **Hvid**  **[Riva]** <Ritira la mano e mentre armeggia per aprir la piccola sacca inclinando il viso per porre gli occhi al suo contenuto, senza uscirlo, replica> Il desiderio di

rivedere la propria terra natia non è un segreto, ed è...<richiude la sacchetta>  
Perfetti<commenta e poi alzando il viso, posando quei suoi occhi cristallini su Merrick  
riprende> ed è normale che io lo abbia, sarebbe strano il contrario penso, d'altronde è qui che  
io sono nata, e per quanto ora la mia vita sia altrove, questo posto resta sempre casa  
mia<storce di poco le labbra carnose> Mmm..anche se non posso tornarvi in pianta stabile,  
potervi venire di tanto in tanto disseterà la mia mancanza...<pausa, soppesa di nuovo la sua  
interlocutrice, sfuggendo però al suo sguardo indagatore lei riporta la sua attenzione sul mare,  
sull'orizzonte> Se ne sia o meno in grado devo scoprirlo, augurandomi di riuscire nel mio  
intento che è quello di dare risalto con l'Arte a ciò che lega i Signori ai Draghi...e viceversa...  
quanto alle tette sfumature<rialza gli occhi su di lei, ricambiando il sorriso vagamente  
divertito> non è la lontananza ad aver tentato di cancellarle ma un giro nell'Ade...dite vi sian  
riusciti?



11:50  **Merrick**  **[riva]** ( Non la segue con gli occhi mentre armeggia con quanto contiene  
la sacchetta, sprofondando in un silenzio assorto che si prolunga anche quando l'altra parla,  
tanto assorto da rendere lecito il dubbio che non stia più nemmeno ascoltandola. Non fosse  
che di punto in bianco invece, sempre con lo sguardo all'Acropoli, rivela d'essere stata attenta )  
E cosa vi impedisce di tornare? ( il quesito è netto, unico. Preciso ) Non so quanto vi sarà  
concesso indagare su quel rapporto, onestamente ( ammette, soffiando piano e tornando a  
torcere il collo da cigno per inquadrarla, di nuovo ) Se dovessi avanzare un'ipotesi direi che è  
un Mistero. Uno di quelli che non è bene rivelare, custoditi con cura in scrigni d'ossa ( e si  
sfiora in modo eloquente il costato con le dita della mancina, ad indicare di che scrigni vada  
parlando ) Credo, che chi lo custodisce quel Mistero, preferirebbe farsi fare a brandelli piuttosto  
che darlo in pasto a chi non può comprendere e non deve ( le spalle sottili si sollevano, poi  
tornano a spiovere. Spalle da uccellino implume, tanto minuta appare in quel corpetto che poi,  
a causa delle stecche sfina maggiormente la già esile figura ) Ma io non sono che una Schiava,  
e le mie sono supposizioni. Certo, vi fosse concesso di conoscere più di questo, sarebbe un  
Onore difficile da ripagare. Spero il vostro talento sia all'altezza ( e proprio su quella chiosa  
finale, spende un mezzo sorriso ) Presumo lo scopriremo presto ( adduce ) Potrei chiedervi un  
assaggio già adesso, per esempio



12:03  **Hvid**  **[Riva]** <Le tiene gli occhi sul viso, storce le labbra alla sua prima, schietta e  
quanto mai diretta domanda, torna a stirarle in un sorriso quando decide di prender ad  
emetter parola con quella sua voce melodicamente cordiale, velata di un pacato divertimento  
che non cela minimamente> Apprenderò quel che mi sarà concesso apprendere e tenterò di  
cogliere sfumature ed il non detto, anche, in modo da poter portare a compimento il mio  
incarico...anche ciò che mi state ora dicendo voi, in vero è un'informazione utile, importante...  
<ammicca quasi> Un Mistero...un mistero custodito gelosamente in scrigni d'ossa che non è  
dato comprendere o svelare<reclina il volto, posa gli occhi sulla sabbia nera, sfiora il quaderno  
rilegato appoggiato lì al suo fianco, temporeggia lasciando il silenzio per diversi istanti poi  
esordisce alzando solo l'occhi, solo le iridi su di lei> Nei cieli tra nubi e venti voliamo maestosi/  
nell'aria destiamo, svegliamo l'ardore/ guardarci negli occhi il vile non osi / alla vita, alla morte  
diamo valore. Tesori nel tempo custodiamo, celati / dalla terra prendiamo il colore / dalle  
oscure caverne, dalle valli assolate / nel vento ad ali spiegate...<fa svolazzar la mancina  
nell'aria spostando gli occhi di nuovo al mare> Sono solo appunti ancora, parole vergate a  
caso, ci sto studiando...e necessito di approfondire...<glissa totalmente la prima domanda, o  
almeno ci tenta>



12:17  **Amon** **[Pressi Statue]** **cammina lentamente, in direzione sud, lasciando che il caldo  
vento di Levante s'impegni a far danzare il mantello Viola che indossa il Dragoniere. E' una  
figura slanciata, tutt'altro che possente la cui camminata è caratterizzata da una profonda  
eleganza che a tratti sfocia quasi in un portamento solenne, accentuato in quelle sue  
caratteristiche dalla presenza del mantello che inequivocabilmente lo colloca tra i seguaci di  
Junon la Divina. Vestito da abiti scuri, affonda i propri passi nella rena nera, tenendo entrambe  
le braccia dietro la schiena a trovar matrimonio sul mantello, appena sotto l'enorme orifiamma  
dorato impresso sulle spalle del Vampiro. Ancora ignari della presenza di HVID e Merrick,  
Amon persevera in quell'avanzata durante la quale lo sguardo oscuro, mosso da due pozzi di  
pece, resta fisso dritto davanti a se.**



12:18  **Merrick**  **[riva]** Un nervo scoperto, dunque ( realizza facilmente il glissare altrui, e  
se non torna a domandare,non concede la clemenza di far credere di non essersene accorta )



Errate, Hvid. Le mie non sono informazioni, ma supposizioni. Se mi chiedeste di ciò che so, potrei darvi certezze. Così, invece, non mi è concesso elargire altro che illazioni ( lo sottolinea, retrocedendo di un passo verso la riva, sgocciolando ) Sicura di non essere dai Signori sbagliati? La lirica mi sembra un po' troppo (...) luminosa ( il dubbio lo semina con imparziale ferocia, quella della verità priva di veli, senza nulla a smussare gli angoli, salvo poi ) Ma non importa. Non importa. Non è che l'ombra di ciò che sarà, dico bene? ( insinua, prima di serrare le labbra e ispirare il mare. Mare e nebbia, mentre abbassa languidamente le palpebre e si trincerava nel buio, schermata da quel sipario sottile di carne ) E' Epifania. ( di punto in bianco ) Uno strappo | crudele e violento | nel ventre del Cielo. | L'ali, un drappo | di terrore e tormento | un Mistero, un velo | che non concede aggrappo | padrone del vento | lo vedo, lo sento. Ma non lo svelo... ( recita, lenta, ma con enfasi )



12:30  **Hvid**  [Riva] <Si lascia andare ad un vezzo, mordicchia il labbro inferiore, ma non distoglie gli occhi dall'orizzonte, seppur replichi> E tale rimarrà...<alla prima affermazione dell'altra, senza comunque dare altra nozione sull'argomento preferendo di gran lunga, concentrarsi sul resto delle sue parole> Nemmeno un'ombra ancora, solo una traccia...una sequela di appunti...e si, lo so<ora ruota di nuovo il viso spigoloso alzando su di lei gli occhi> E' proprio questa la mia sfida più grande...lasciare che le Tenebre trovino la via per le mie parole<reclina il volto verso la spalla destra, assottiglia le palpebre nel sentirla verseggiare poi sorridendo> Ah siete più brava di me a quanto sento...ma ditemi, cosa vi ha condotto qui? <quasi a bruciapelo. Di Amon lei ancor non si accorge, minimamente, concentrata solo su Merrick. L'albina è una chiazza candida che risalta nella sabbia nera, indossa un corpetto e dei pantaloni di pelle nera, ha i capelli color della neve che scivolano sulle schiena sciolti ed un incarnato color latte. Cicatrici ampiamente visibili, nel collo e nella spalla destra di natura inequivocabile, poi dai polsi all'incavo del gomito, segni rosa pallido le percorrono la carne. Per lui, non vi è solo l'umano naturale odore, ma il suo è miscelato in modo evidente ad uno più antico e possente>Cosa è esattamente che sentite e come lo identificate come "richiamo al cielo".....<sta chiedendo a Merrick>



12:40  **Merrick**  [Riva] ( Contrasta con il candore di Hvid, come un chiaroscuro. Corvina la chiama che il Levante le smuove a piacimento in un gioco di tentacoli d'inchiostro a dipingerla, stagliata contro il mare nero come una novella Medusa, intrisa d'acqua salmastra la campana della gonna di seta cremisi, mostra un porpora più scuro fin dove ha assorbito il mare e poi esplose nella crudele tonalità del sangue appena versato. Il corpetto di seta nero lascia nuda le spalle e le braccia concedendo una panoramica ampia di una scollatura tutt'altro che piena, e mettendo in mostra le clavicole nette contro la pelle chiarissima. Attorno al collo da cigno, una collana d'argento lavorata come la pelle di un serpente, le lascia a guardia dell'incavo delicato del seno due muscoli triangolari d'aspide alloggiati contro la pelle candida. E' così che si presenterà agli occhi di Amon, come uno squarcio nel panorama. E alle narici del sanguine il suo profumo mortale, risulterà corrotto da un'oncia di quello eterno. Una novità, per lui ) Se lo dite voi ( replica, asciutta verso quella sua prima esternazione ) Forse non più brava, ma più ispirata? ( suggerisce, quasi a voler lenire un eventuale risentimento ) Io ve lo racconterò, Hvid. E voi cosa mi darete in cambio? ( le mostra quel sorriso affilato, sulle labbra carnose spennellate di un rosso scuro che non fa altro che evidenziarne la forma. La voluttà di un dettaglio stonato, contro tutti i suoi spigoli e una sorta di armatura algida )

12:42  **Amon**  [Riva] {Passo dopo passo, il Vampiro si approssima quanto basta a Merrick e Hvid da percepirne chiaramente l'aroma di sangue, rubato alle umane dall'indiscreto tocco di Levante {Mh} Mormora, senza tuttavia fermarsi o senza che quel volto perfetto, insensibile allo scorrere del tempo, subisca alcuna variazione in quel disegno d'apatia che lo contraddistingue. Ora, quando lo sguardo del Dragoniere si posa sulle Donne, il passo rallenta senza tuttavia che le braccia abbandonino la posizione quasi marziale dietro la schiena. {Shi No Junon} esordisce con quel saluto, in concomitanza all'arrestarsi della sua avanzata a circa TRE passi di distanza dalle due. Adocchia Hvid, è vero, ma è a Merrick che par rivolgere ogni briciola della propria attenzione {Vi ritrovo espressione di quel seme che avevo piantato in voi, Merrick} china il capo leggermente, accompagnando le sue parole prima di includere in quell'incipit anche l'altra Umana {Chi è costei?} interrogando lo schiavo, ma analizzando con insistenza il viso di Hvid.


12:49  **Hvid**  **[Riva]** <Si schiudono le labbra carnose, sta per replicare, quando la figura di Amon entra nel suo campo visivo, le ruba la parola con il suo saluto, causa nell'albina di un ricacciar in gola qualsiasi cosa stesse per dire. Tace, osservando dal basso la figura dell'Eterno, senza remora apparente alcuna, gli piazza le iridi a sostener lo sguardo altrui. Ha occhi privi di colore, così chiari da apparire trasparenti come l'acqua, venati d'uno slavato azzurro pallido senza il quale sarebbero completamente bianche come il bulbo oculare; il capo niveo si inclina, un cenno d'inchino> Fulgore dell'Ateneo delle Arti Espressive, Hvid il mio nome, onorata di conoscervi<è dunque il dire che per Amon esordisce con quella sua voce melodica e dopo il quale torna su Merrick a quel punto, riprende su di lei> Vicario...<stira un sorriso spostando gli occhi su di lei> So che ora siete Vicario giusto si...<un che di retorico> Non credo di aver nulla da potervi offrire, se vorrete concedermi le risposte ve ne sarò grata, altrimenti detto proseguirò il mio soggiorno temporaneo comunque....magari le rivolgerò ad altri, magari no... <una lieve alzata delle spalle>



12:55  **Merrick**  **[Riva]** Anguis Volvitur Amon ( il colloquio con Hvid si interrompe nell'attimo stesso in cui Amon si palesa e viene riconosciuto. Verso il Dragoniere scuce un sorriso perfetto quanto rapido, accompagnato da un cenno discreto del capo. Un omaggio garbato ) Siete certo di averlo piantato Voi? ( snocciola, rendendo quel sorriso radioso ) Mi piace pensare che albergasse già lì, da quando son nata magari. Dormiente, sopito. Nutrito inconsapevolmente fin quando, sbocciando, non ha trapassato ogni resistenza per urlare il suo bisogno di elevarsi dalla terra al cielo ( lirica, anche in prosa ) Ma, anche la vostra compagnia, di certo, è stata d'aiuto ( conclude, prima di poter dar seguito alla sua risposta. Tuttavia, anticipata da Hvid, non si sovrappone alle sue parole, lasciando che sia l'albina a declinare le sue generalità, per aggiungere solo ) E' giunta ieri ( e poi ) All'Esarca compiace che i Cieli siano Cantati come accadeva un tempo e che coloro che ne sono indiscussi Padroni possano essere omaggiati dall'Arte più sopraffina, la Poesia ( sbriciola per Hvid un minuscolo cenno d'assenso, asettico ) Il Fulgore si è offerta volontaria per cimentarsi, stavamo confrontandoci sui toni e sulle tinte da adottare ( non è mai smielata, mai melliflua. Ma è certo che quel timbro marino e sirenesco spinga in modo deciso verso una timbrica suadente ) Tutti hanno qualcosa da offrire Hvid. Ciò che mi chiedete è un pezzo della mia anima, e si sa bene che in nessun caso può essere mai a buon mercato. Riflettete, casomai vi venisse in mente qualcosa da barattare, sarò lieta di concedervi quello spiraglio a cui anelate.



13:07  **Amon**  **[Riva]** {Si, ho ricevuto comunicazione da parte dei nostri superiori} ammette, rivolgendosi probabilmente a Merrick, seppur esiti ancora qualche istante nell'osservare Hvid. Socchiude gli occhi e lo fa per un brevissimo istante quando, inclemente e inopportuno, il vento gli porge l'ennesimo sbuffo colmo dell'odore umano {Spero abbiate trovato la nostra ospitalità consona e le nostre terre... } Lascia more la frase, piegando le labbra in un breve accenno di sorriso, concludendo {d'ispirazione}. Detto questo, è a allo schiavo che torna, inchiodando lo sguardo su di lei seppur in maniera meno austera di quella riservata alla Fulgore {Spero che la vostra condizione attuale, divenga ben presto un motivo di vittoria da parte mia e dei Cieli} enigmatico in quelle parole, non abbandona mai quella profonda apatia che lo caratterizza.



13:11  **Hvid**  **[Riva]** <S'alterna lo sguardo passando, dal basso sempre essendo lei comodamente sempre seduta sulla nera sabbia, da lui a lei nell'ascoltare il loro scambio al quale non si intromette. Sorride scuotendo piano il viso spigoloso, creando l'ondeggiare delle nivee ciocche attorno ad esso e quindi per Merrick>Mia cara... sono qui solo in veste di studio, di ascolto, di apprendimento...e non per barattare alcunché<ferma le iridi su di lei> E ciò che vi è stato da me domandato non è un pezzo della vostra anima, ma solo un spiegarmi come il fato, il destino...il Padre...o chi per lui, vi abbia ivi condotto<Pausa, punta i piedi nudi, le mani e si alza in piedi in tutto il suo scarso metro e sessanta mentre le aggiunge>Inoltre...davvero?! <le chiede rifilando un'occhiata mentre si libera della sabbia in eccesso rimasta nella pelle dei pantaloni, con gesti fluidi ed un non so ché di leggiadro, quasi etereo che l'accompagna in ogni movimento>Barattereste? Non vi credo...<porta eretta la schiena e passa ad Amon ora>La Vostra ospitalità è ben oltre l'essere solo "consona" e le<pausa ci pensa un momento, un battito di ciglia argentea> Vostre terre lo saranno sicuramente ma la vera ispirazione che spero di avere è quella che mi verrà concessa, vivendo qui con i Signori dei Draghi...Mi è sfuggito il



vostro nome... Signor?!<lascia la domanda, seppur come prima non si accavalli ne si intromette nel verbo rivolto all'altra>



13:18  **Dwayne [ Riva ]** si muove lungo la riva della spiaggia oscura, scalzo, con indosso una vecchia divisa militare sormontata da un'armatura completa in cuoio. Ha con se una spada lunga, agganciata al fianco mancino della cintura d'armi, custodita nel rispettivo fodero. Ha una postura marziale, ben composta, esasperata anche dalla divisa indosso seppur coperta in parte dal cuoio. Le braccia sono parallele al corpo con le mani infilate nelle rispettive tasche dei pantaloni. Si muove in direzione di quel gruppetto che si trova lungo la riva.



13:19  **Merrick**  [Riva] ( Non forza nulla, adattandosi con morbidezza ai tempi e ai modi del Dragoniere. Se ne sta lì, mezza inzuppata dai piedi nudi a metà della gonna, come se fosse la cosa più naturale del mondo. Senza contare che ha ancora, fra le dita della mano destra, i cintini di pelle dei sandali con il tacco, sempre lasciati a ondeggiare al ritmo di ogni suo movimento. La si potrebbe credere una qualche principessa scappata da un ballo, non fosse che i lineamenti del viso, spigolosi e netti e la qualità torbida di quello sguardo denso rendono negletta qualunque ipotesi, lasciandola di fatto un'incognita incongruente. Un'incognita che sorride verso Amon, annuendo ) Condivido pienamente la vostra speranza ( ammette, prima di tornare a voltarsi verso Hvid, mostrandole un cipiglio vagamente sorpreso ) Solo in veste di studio? ( la incalza, scuotendo blandamente il capo corvino ) Buona fortuna, allora ( non offre spiegazioni, non si dilunga oltre. Oppone all'altra solo un sorriso scarno, di purissima circostanza. Niente a che vedere con il calore di cui è capace, ma che lascia a scorrere sottopelle ) Do ut Des. Non vi focalizzate sull'apparenza, ma pensate al contenuto se vi riesce. Un'Artista deve saper cogliere le sfumature e nutrirsiene. Altrimenti, sarà al più un discreto pennivendolo ( e stavolta, pare sinceramente dispiaciuta. Quantomeno si sforza di sembrarlo ) Non mi credete? ( rincara, sollevando appena l'arcata sopraccigliare ) Una vostra scelta, Hvid. E tale rimarrà... ( Le rigetta indietro le sue stesse parole, medesimo tono, stesso sorriso ancora incollato alla bellissima bocca )



13:24  **Amon**  [Riva] {Amon il Rinato, Dragoniere di Junon, lama dei Cieli} risponde in prima istanza a Hvid, pronunciando il proprio nome e quanto segue senza che il tono muti cadendo nella superbia, bensì mantenendo quella costante e inflessibile linea apatica che incrollabile aderisce perfettamente all'indole solenne e marziale dell'Antico. {Parrebbe che l'argomento artistico vi tocchi particolarmente Merrick. O meglio, parrebbe che quell'umana incapacità di nascondere i sentimenti stia gridando che un tempo, forse, anche voi foste vittima del fascino imperativo che le arti suscitano} Ancora una volta, in maniera tanto inaspettata quanto fugace, il Vampiro sorride mostrando un'espressione del tutto indecifrabile, tanto da far chiedere - a chi ne ha colto il modificarsi del volto - se effettivamente quel leggero sorriso ci sia realmente stato oppure no. Abbassa dunque lo sguardo, cogliendo la mano di Merrick alle prese con le scarpe ma senza tuttavia dir nulla. Si concede solo un passo avanti, accompagnato dal timido clangore prodotto dal fodero in acciaio della falcata nello sbattere contro la gamba sinistra del Dragoniere.



13:28  **Dwayne**  [ Riva ] mantiene l'andatura costante fino a quando non raggiunge quel gruppetto, decelera solo quando si trova a tre braccia di distanza prima di dire ( Che l'Oscurità cali inesorabile. ) Mostra un mezzo sorriso prima di aggiungere con tono serio ( Avete visto per caso il Madarame? ) Rimane in silenzio mentre va a sfilare la mano sinistra dalla rispettiva tasca del pantalone per andare a poggiarsi sul pomolo della lunga, al fianco sinistro. La mano destra invece si muove andando a massaggiare il mento barbuto.



13:30  **Hvid**  [Riva] <Il sorriso si amplia nelle sue labbra carnose, ruota il viso verso Merrick e di nuovo scuote il capo bianco>Potrei dirvi la stessa cosa, non fermatevi alle apparenze, non sempre quel che appare è veritiero, vi pare?<le chiede ma non attende risposta, affila il sorriso per un momento> Mi è mancato parlare con voi devo ammetterlo<lascia andare quel commento come se nulla fosse, flette le ginocchia, raccoglie il suo quaderno, il suo set di scrittura chiudendolo e tirandolo su, lo trattiene nella mano destra, nella sinistra una piccola sacca, tornata in piedi sposta gli occhi cristallini su Amon> Amon....<ripete, corruga la fronte per un istante e poi sorride> Ohhhh ma sì...ci siamo scritti svariate volte a dire il vero, lieta di poter dare un volto ad un nome...<non specifica però in quale occasione o meno ciò sia avvenuto, l'attenzione viene catturata dall'arrivo di Dwayne, un cenno del bianco capo> Sia Arte...<un perplesso osservarlo> Un piacere rivedervi...

13:36  **Merrick**  [Riva] Non posso proprio nascondervi nulla, Dragoniere ( c'è una punta di celia in quel commento, bonaria quanto provocatoria, subito seguita da un cenno di assenso ) La privazione genera la fame. Ed io sono cresciuta in mezzo alle privazioni di ogni genere e tipo, così ora, sono affamata di tutto. ( Concede quella spiegazione parziale, senza dilungarsi nè cedere troppi particolari, ma senza mai adito all'idea di farlo di fretta o in modo sommario. Quel lievissimo incresparsi delle labbra altrui è colto, ed accolto con riserbo imperscrutabile. All'avanzare del sanguine non corrisponde alcuna mossa da parte sua, fatta eccezione per il naturale volgere del viso verso Hvid, quando va a risponderle ) Non sarei Vicario, se non fossi costantemente in esercizio nel cercare ciò che va oltre quel che si vede ( snocciola, con assoluta buona grazia ) Ancora una volta, Artista, sono lieta che di me abbiate un buon ricordo, quanto del riconfermarlo ( educata, cortese. Ma sostanzialmente distaccata. Come lo è quando appoggia per un minuto buono lo sguardo scuro su Dwayne, esaminandolo ) No ( concisa, nel concedere risposta, attende sia Amon eventualmente ad occuparsi dello sconosciuto )



13:41  **Amon**  [Riva] {Vero} commenta alla conclusione raggiunta da Hvid, piegando leggermente il capo verso la spalla destra. Si prende la tipica pausa di chi si perde tra i gomitoli dei propri pensieri prima che sia l'arrivo di Dwayne a distrarlo: non fa altro che torcere il collo in modo innaturale così da concedere al MEZZ'ELFO, nulla più del proprio volto, il cui incarnato ricalca le sfumature della porcellana {Se la vostra vista non è menomata e se il vostro intelletto è integro, avrete sicuramente capito cosa significa il mantello che indosso. Tuttavia sono io a non aver capito il vostro nome e nemmeno il motivo per cui qualcuno dei presenti dovrebbe rispondere a uno sconosciuto} Gli occhi di Amon, pozzi profondi gettati su un baratro di nulla, restano inchiodati su DWAYNE, mostrando una vena ben più che austera. Resta in attesa per qualche istante dunque, prima di tornare a rivolgersi a Merrick {Infatti non lo siete, Merrick. Almeno qui} puntualizza, continuando {E non perchè io non voglia riconoscere la vostra posizione o la vostra autorità, anzi me ne guardo bene, ma più semplicemente perchè per comprendere la strada che state intraprendendo la vostra mente ha bisogno di abbandonare le convinzioni alle quali si aggrappa. Convinzioni terrene e che spero, un giorno, potrete abbandonare in favore di qualcosa di ben più profondo e ampio} conclude, volgendo uno sguardo verso il Cielo.

13:44  **Dwayne**  [Riva] sta lì in silenzio ad ascoltare le parole che si scambiano i presenti intercettando ciò che dice Hvid in proprio favore. Le dice con tono serio ( Piacere mio. Come procede il Vostro soggiorno qui? ) Le mostra un sorriso abbastanza ampio prima di proseguire nel dire e questa volta verso Merrick ( Troppo entusiasmo Merrick, mettetelo da parte per le occasioni giuste no? ) Solleva leggermente il sopracciglio destro prima di dire questa volta in favore di Amon. Fa una smorfia con le labbra che vanno a storcersi prima di dire in suo favore ( Sono sconosciuto per Voi, le altre due presenze sono a me note. Ma ad ogni modo il mio nome è Dwayne, Schiavo dei Signori dei Cieli Oscuri. Chiedo venia per non essermi presentato prima, una mia mancanza. ) China leggermente il cranio in favore del Vampiro prima di rimanere in silenzio.



13:47  **Hvid**  [Riva] Ah...su questo sicuramente concordo...<rifila a Merrick il primo dire accompagnato da un veloce spostarsi delle iridi cristalline, posandole su di lei di sbieco> indi sicuramente andrete oltre e non vi occorrerà che davvero vi risponda...<torna su Amon, attenta ad ogni cambiamento avvenga nel suo viso, nei suoi occhi, non s'intromette fra lui e Merrick, così come non lo fa fra lui e Dwayne eppure non si perde neanche una parola, ne da dimostrazione quando, in fine domanda all'eterno>"Abbandonare convinzioni terrene, per abbracciare qualcosa di profondo ed ampio".....<l'iridi si alzano al cielo e torna a piazzarsi su di lui>Quali convinzioni vanno lasciate dunque indietro se posso chiedervelo?<Una rapida occhiata a Dwayne> Procedo...<solo questo ed è di nuovo su Amon che torna>


13:51  **Merrick**  Perdonatemi Amon ( l'esordio è accorato, limpido nella sua evidente schiettezza ) Lungi da me, qui, presentarmi per ciò che sono altrove. Ma l'Artista mi conosce come tale, e poco fa mi ricordava il mio titolo a proposito di un innocente scambio di opinioni. A quello e solo a quello mi riallaccio, adesso ( ammette, e non deve far fatica a sembrare sincera, poichè nell'occasione lo è completamente ) Sono assolutamente consapevole di chi e cosa sono qui e ora ( sigilla quell'ammissione con un sorriso sfuggente e fievole che si adombra



e scomparire quando Dwayne le si rivolge ) Come prego? ( lo interroga, tornando a guardarlo )  
Quando mai? ( rigetta completamente le sue parole, saettando un'occhiata a Amon, di traverso )  
Io non so chi sia, costui. ( Lapidaria nel liquidare la cosa )



14:04  **Amon**  **[Riva]** Lascia che ognuno dei presenti parli, ascoltando e analizzando con estrema cura ognuno di loro. Cade poi il braccio sinistro, abbandonando quella posizione dietro la schiena e concedendo alla mano di posarsi sull'elsa della Falcata. {Non avete nulla da farvi perdonare, Merrick. Non avete infranto alcun regolamento e il mio, in fin dei conti, era solo un consiglio.} Spiega all'umana, cogliendone le ultime parole e utilizzandole come pretesto per tornare a rivolgersi a Dwayne {Informazione errata e poco accurata la vostra. Tuttavia è la vostra condizione di schiavo a salvarvi da me, quest'oggi. Perché se foste stato una proprietà Esarcale, destinata a crescere nella perfezione, la vostra parola sarebbe stata giudicata: badate Schiavo, ricordate che per il sottoscritto, ogni parola ha un peso decisamente importante. Sia per quanto riguarda quelle che io rivolgo agli altri e sia per quanto riguarda quelle che gli altri rivolgono a me} Non aggiunge null'altro a quel discorso snocciolato per il MEZZ'ELFO, dedicandosi ad Hvid a cui rivolge lo stesso tono, piatto e distaccato {Chi ambisce ad attirare su di se lo sguardo Oscuro dei Cieli, deve anche comprendere che tutto ciò che è terreno, tutto ciò che si è convinti di essere, va rimesso in gioco. Va riconsiderato nell'ottica di rendere bianca una tela destinata ad essere tinta con colori che nessuno, quaggiù, è in grado di scorgere.

14:04  **Amon**  }

14:09  **Dwayne**  **[Riva]** mantiene gli occhi verdi su Hvid e annuisce alle sue parole con il cranio una sola volta prima di riprendere a parlare dicendo con tono serio e questa volta in favore di Merrick sorridendo ( Ah dimenticavo, Voi questo viso non l'avete mai visto così come non trovate riscontro con il mio nome, ma io so molte cose su di Voi, ci conoscevamo piuttosto bene un tempo. ) La lingua passa fra le labbra bagnandole di saliva prima di andare a puntare gli occhi su Amon corrugando la fronte prima di dire con tono serio e deciso ( Ditemi dove ho errato e non farò più tal errore, se d'errore si tratta mi assumerò le mie responsabilità come ho sempre fatto. Mi piacerebbe dunque capire... ) Fa una pausa piuttosto ampia, un momento di silenzio prima di aggiungere ( Do un peso maggiore ai fatti io, cerco sempre di utilizzare meno parole possibili, perchè spesso lasciano il tempo che trovano se non sostenute dalla pratica. ) Rimane in silenzio.


14:09  **Shalizar** **[Pendici Vulcano]** è da poco che è partito dal punto in cui si è fermato il compagno e sta ripercorrendo la medesima strada fatta il giorno prima, solo in discesa stavolta e anche con un passo leggermente più veloce. Con sè ha la borsa di pelle rigida con dentro una serie di cose e una sacca di stoffa leggera da dove fuoriescono una serie di bende macchiate di sangue e umide. Il Guardiano veste un paio di pantaloni ed una camicia bianca, a copertura un mantello di un bel verde sgargiante con le effigi di Harsgalt e di Gongos della Terra. Dall'alto del Vulcano va a guardare la spiaggia oscura di sotto, in parte vede anche il mare nascosto un po' dall'acropoli che si erge a picco sullo stesso. Poi un ultimo sguardo in su, alla strada che sta lasciando e al punto dove si trova il Drago di Fuoco curato fino a poco prima. <speriamo bene, per oggi> mormora appena mentre riprende a guardare verso il basso, attento a dove mette i piedi lungo il sentiero già battuto, di roccia e polvere lavica.

14:13  **Hvid**  **[Riva]** <Lo scambio che avviene sull'identità di Dwayne fra Amon e Merrick, fa solo alternar lo sguardo dell'albina fra uno e l'altra, comprendendo anche il mezz'elfo ma su ciò non commenta rilegandosi a muta spettatrice, seppur un che di perplesso le passi negli occhi cristallini al diniego di Merrick di conoscer Dwayne, ma come detto, nulla lascia le sue labbra in tal senso. Amon le va a rispondere, lei dal canto suo ruota il candido volto addolcendone i tratti spigolosi con un mezzo sorriso ed un cenno che accompagnano le parole> ...dunque ognuno che s'avvicini deve tornare a spogliarsi di ciò che era ed esser pronto a divenire altro...capisco, Vi ringrazio<torna su Dwayne> Non sapevo che anche voi aspiraste al cielo, l'ultima volta che vi ho incontrato vi occupavate d'altro<un cenno di sorriso e torna su Merrick con gli occhi>

14:32  **Shalizar**  **[Pendici Vulcano]** <continua a scendere, non manca molto a raggiungere la zona della spiaggia oscura, si trova ancora abbastanza in alto rispetto a coloro che sono verso la riva e che, da dove si trova, ancora non riesce a vedere> ci vorranno un po' di giorni, troppi per restare qui <farfuglia tra se e se mentre tra una roccia e l'altra si



destreggia a scendere. Ha il viso abbastanza scombussolato, i capelli castano stropicciati, un po' sconvolti, la barba di qualche giorno non fatta. Qualche chiazza di sangue, sulle mani e sulla camicia oltre che sui pantaloni all'altezza delle ginocchia. Sembra uno che non ha dormito granchè di notte o che abbia dormito all'addiaccio, in effetti è stato per tutta la notte accanto al proprio compagno ferito che si trova più su, in un anfratto di roccia vulcanica>

14:39  **Hvid [Riva] <Attenderà altre ed eventuali risposte, poi con un cenno di commiato e di saluto, lascia i tre ai loro affari, lei con il suo non so che di leggero, si volge e, set di scrittura in una mano, sacchetta nell'altra si avvia a tornare verso l'Acropoli fino a lasciare il luogo>**